

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

Struttura Semplice Tutela e Vigilanza

RELAZIONE TECNICA

Metallurgica Biellese s.r.l.

	Agrotecnico Federico Bonati	Data	Firma
ESECUZIONE SOPRALLUOGHI IN AZIENDA	Dott.ssa Saracino Tiziana Ing. Giovanna Mongilardi	19/04/2013	<i>Federico Bonati</i> <i>Giovanna Mongilardi</i>
ANALISI E REDAZIONE	Ing. Giovanna Mongilardi	30/04/2013	<i>Giovanna Mongilardi</i>
APPROVAZIONE	Resp. Struttura Semplice Vigilanza Ing. Bruno Barbera	20/12/2013	<i>Bruno Barbera</i>

SEZIONE 1 - Notizie generali

Azienda **Metallurgica Biellese s.r.l.**

Indirizzo sede operativa: **F.Ili Cairoli n. 150 – 13894 - Gaglianico**

Attività svolta : **commercio ingrosso rottami ferrosi – 5.1**

codice ISTAT - ATECO attività:...**51.57.1 - 90.02 – 37.10.1**

p.iva: **02136650021...**

Numero di dipendenti: totali_ **15** in produzione **_10 + 4 amministrativi + 1 collaboratore**

Referente aziendale: Sig. **Ferrara Giuseppe** tel **015 – 542085**

Fax **015 – 2543437**

e-mail: **info@metallurgicabiellese.it**

Qualifica: **__referente IPPC**

Orario di lavoro diurno notturno turni n° _____

giorni/settimana : **5** giorni/anno... ore/anno:... ..

Certificazione ambientale: EMAS ISO 14000

Altre certificazioni: ISO 9000

È soggetto a D.lgs 334/99 Si No

se sì: notifica relazione art. 5 RdS

Legale rappresentante dell'azienda Sig. **Ferrara Giuseppe** Nato a **_Torino_** il **28/05/1960**

Residente a **Ligornetto** via **Vela 2**

L'azienda ha nominato un delegato responsabile per le questioni ambientali Sì No

Sede legale della ditta: **F.Ili Cairoli n. 150 – 13894 - Gaglianico**

I dati riportati nella presente relazione sono stati forniti dalla ditta nel corso dei sopralluoghi.

SEZIONE 2 – Ciclo produttivo

La ditta, operativa dal 1974, è attiva nel settore della lavorazione, commercio all'ingrosso di rottami ferrosi e non ferrosi, raccolta, cernita, trasporto e recupero di rifiuti speciali, cernita, ammasso temporaneo e deposito di rifiuti speciali, demolizione di macchinari industriali e capannoni in ferro, raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, attività di autodemolizioni, servizio container.

La lavorazione è programmata su turni che possono variare a seconda delle esigenze dei clienti/fornitori. (8.00-12.00 --- 14.00-18.00)

A partire dal 2001 è stata avviata un'attività di trattamento, messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di veicoli fuori uso.

Attualmente l'attività dell'azienda si basa su tre tipi di operazioni così distinte:

- Messa in riserva, messa in sicurezza, demolizione e altre operazioni affini atte al recupero e smaltimento dei veicoli fuori uso;

- Messa in riserva di rifiuti e cernita finalizzata al recupero di rifiuti non pericolosi e riduzione volumetrica mediante presso - cesoia finalizzata al recupero di metalli ferrosi e non;
- Deposito preliminare di rifiuti finalizzato allo smaltimento da parte di terzi.

Il materiale giunto in azienda subisce una prima operazione di classifica preliminare e pesatura, direttamente all'interno del mezzo utilizzato per il trasporto: lo svolgimento di tale procedura viene formalizzato attraverso la compilazione e la stampa del "rapporto di pesatura". Tale rapporto identifica l'operazione svolta, mediante l'attribuzione di un numero progressivo e riporta i dati relativi alla stessa, quali: targa del mezzo che ha trasportato il rifiuto, cliente o ditta produttrice dello stesso, peso lordo, tara e peso netto; il rapporto di pesatura viene completato successivamente con i dati relativi alla pesatura del mezzo vuoto in uscita ed è archiviato unitamente alla documentazione di trasporto.

Durante la pesatura si procede ad un controllo visivo del materiale, quindi si esegue un controllo finalizzato all'identificazione di eventuale materiale radioattivo.

Solo successivamente si esegue lo scarico del mezzo all'interno delle apposite aree previste in relazione alla tipologia del rifiuto.

In seguito hanno luogo differenti operazioni di gestione all'interno dell'impianto, che si diversificano anch'esse in base alla tipologia dei rifiuti, distinti in due macrogruppi:

- rifiuti metallici recuperabili
- rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Parallelamente l'azienda svolge un'attività di bonifica e messa in sicurezza di veicoli fuori uso, che comporta l'effettuazione di specifiche operazioni, quali trattamento, stoccaggio e messa in sicurezza del veicolo fuori uso. Tali operazioni vengono svolte in aree distinte. Sono stati individuati infatti settori specifici in relazione alle attività di gestione poste in essere:

1. settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
2. settore di trattamento del veicolo fuori uso;
3. settore di deposito delle parti di ricambio;
4. settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
5. settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
6. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili.

Per quanto riguarda i rifiuti metallici recuperabili, questi vengono scaricati e stoccati all'interno di un'unica area posizionata a cielo aperto, idoneamente pavimentata e impermeabilizzata per mezzo di battuto in c.a., dove subiscono una prima operazione di cernita e smistamento nei differenti settori di deposito, distinti in base alle seguenti indicazioni:

- settori di deposito di rifiuti per i quali viene effettuata esclusivamente la messa in riserva;
- settori di deposito di rifiuti destinati a subire, prima della messa in riserva, l'adeguamento volumetrico tramite presso – cesoia.

I primi vengono sottoposti ad un'operazione di cernita, manuale o meccanizzata attraverso gru a polipo, e il deposito nelle differenti aree in relazione alle loro caratteristiche fisico – chimiche, in attesa dell'invio presso i vari centri di recupero. Gli altri vengono trasferiti e stoccati in aree prossime all'impianto di cesoia tura e pressatura. Quindi vengono depositati in apposite aree in attesa dell'invio al recupero.

I rifiuti pericolosi e non pericolosi invece sono stoccati in apposite aree distinte in relazione alle caratteristiche dei rifiuti stessi: essi subiscono esclusivamente la messa in

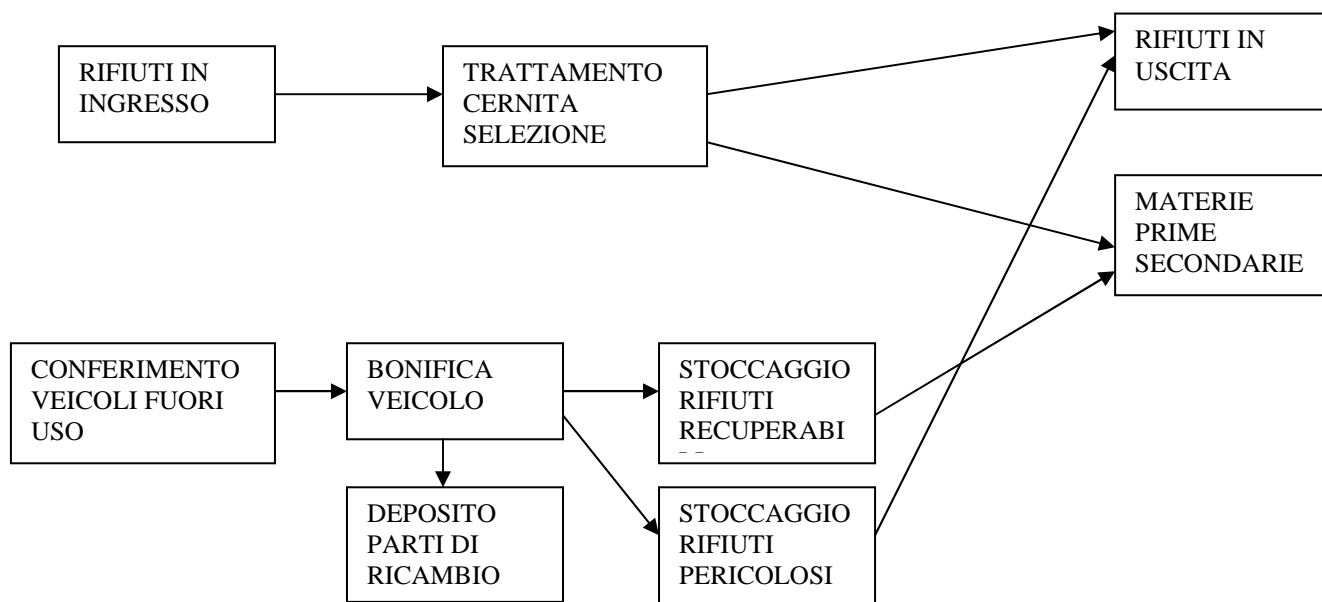
riserva o il deposito preliminare sulla base della loro destinazione successiva, quale recupero o smaltimento.

I rifiuti metallici recuperabili, a seguito ad una prima cernita, vengono destinati all'impianto di adeguamento volumetrico dove subiscono le operazioni di cesoia tura e pressatura. Il materiale subisce in primo luogo un adeguamento per mezzo del pressore che lo compatta e successivamente avviene il taglio dello stesso per mezzo della cesoia. I rifiuti che hanno subito i processi di cesoia tura e pressatura descritti vengono quindi depositati in apposite aree di destinazione in attesa dell'invio al recupero o ad eventuale smaltimento. In base ai quantitativi stoccati i rifiuti vengono caricati giornalmente all'interno dei mezzi di trasporto ed immediatamente dopo la pesatura in uscita inviati presso i vari centri di recupero o smaltimento.

I rifiuti liquidi derivanti da terzi o prodotti dall'attività di bonifica dei veicoli fuori uso vengono stoccati all'interno di differenti contenitori (serbatoi, cubitainer, ...) i quali vengono movimentati /trasferiti per mezzo di pompa mobile autoadescante a girante flessibile. Il liquido aspirato viene convogliato all'interno dei contenitori sopra indicati e posizionati all'interno di bacino di raccoglimento atto a trattenere eventuali sversamenti accidentali.

L'intera area occupata dalla ditta ed utilizzata allo svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti, risulta pavimentata con battuto in calcestruzzo e rete elettrosaldata. Tutte le aree sulle quali sono stoccati i rifiuti pericolosi risultano trattate con resine epossidiche bi componente atte a renderle ulteriormente impermeabili e resistenti ad attacchi aggressivi da parte di agenti pericolosi.

SCHEMA A BLOCCHI



SEZIONE 2.1- Materie prime e prodotti

ELENCO MATERIE PRIME e PRODOTTI AUSILIARI*

Sostanze/preparati ** nome commerciale	Frasi di rischio	Flusso massimo entrante (2007)	Flusso massimo entrante (2011)	Flusso massimo entrante (2012)	Stato fisico
OSSIGENO	R8	2720 mc	2070 mc	1992 mc	GAS
ACETILENE	R5, R6, R12	51 mc	/	/	GAS
AZOTO		29 mc	244 mc	56 mc	GAS
GASOLIO per autotrazione	R40, R51, R53, R65, R66	180200 l	94529 litri	79500 l	LIQUIDO
GRASSO LUBRIFICANTE		540 kg	2 kg	188 kg	PASTOSO
LUBRIFICANTE		18 l	/	180 kg	LIQUIDO
OLI PER COMANDI OLEODINAMICI		3000 l	6000 l	5000 l	LIQUIDO
SODA CAUSTICA IN SOLUZIONE	R35	250 kg	/	/	LIQUIDO
OLIO PER MOTORE		418 l	/	/	LIQUIDO
OLIO MOTORE		1248 l	1025 l	205 l	LIQUIDO

ELENCO PRODOTTI FINITI

All'interno dell'attività non si svolge un ciclo produttivo vero e proprio, bensì una cernita e/o riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti. Pertanto il "prodotto" finale di tale flusso è un rifiuto da smaltire o viceversa un rifiuto da avviare al recupero (metalli di varia natura).

SEZIONE 3- Energia + PCB

PCB

Presenza di apparecchiature (trasformatori) contenenti PCB : Si No

ENERGIA

Indicare le fonti di **Energia elettrica**:

esterna produttore : ___ ___ **41,8 Mwh** _____

interna combustibile utilizzato _____

Indicare le fonti di **Energia termica**:

interna esterna proveniente da

centrale termica combustibile :**gasolio** potenzialità : MW/h...

cogenerazione combustibile : potenzialità: MW/h.....

termovalorizzatore combustibile : potenzialità : MW/h.....

energia prodotta: **gruppo elettrogeno** potenzialità : MW/anno **185,41**.....

CONSUMO

Fase di lavorazione	ENERGIA ELETTRICA		
	2007	2011	2012
Adeguamento volumetrico per mezzo di presso cesoia	185.41 KW	672 KW	560 KW
Restanti fasi	41.8		
Totale	227.21 KW	672 KW	560 KW

Impianti di generazione energia termica

Numero generatori installati	1- utilizzata per la serpentina sottostante la rampa di ingresso utilizzata in inverno per sciogliere la neve
------------------------------	--

Generatore n.	Marca/Modello Tipo	Immergas Eolo Extra tipo C
Punto di emissione	Numero camino	1
Anno di messa in esercizio		
Combustibile	Tipo	Gas metano
Combustibile	Consumo	
Potenzialità	MW	0,0326 nominale
	Kcal	

SEZIONE 4 - Rifiuti

Poiché il numero di rifiuti è considerevole, si rimanda al riepilogo fornito dalla ditta durante il sopralluogo del 19/04/ 2013.

- I registri di carico/scarico sono presenti e tenuti correttamente SI NO
- I formulari di identificazione sono presenti e correttamente compilati SI NO
- La ditta è iscritta all'Albo per il trasporto in conto proprio dei rifiuti ? SI NO

DEPOSITO TEMPORANEO

- Le tipologie di rifiuti depositati sono etichettate e dotate di cartellonistica Sì No
- I rifiuti sono depositati per tipologie omogenee Sì No
- Sono rispettate le condizioni del **deposito temporaneo** previste dall'articolo 183 lettera m) D.Lgs 152/2006 SI NO

SEZIONE 5 - Emissioni in atmosfera

Fase di lavorazione/ Sottofase	N° camino/i	Portata mc/h	Frequenza emissioni	Temperatura °C	Note
Sfiati serbatoi stoccaggi oli B1- B2-B3-B4	1-2-3-4	20 ciascuno	discontinuo	20	Emissioni poco significative

• Vi sono impianti per la rigenerazione dei carboni attivi? SI NO

SEZIONE 6 - Approvvigionamento idrico

- ◆ Da corsi d'acqua superficiali : sì no
- ◆ Da pozzi: sì no
- ◆ Da acquedotto: sì no

L'acqua utilizzata in ditta è esclusivamente ad uso civile, per i servizi igienici degli uffici.

vi è un trattamento primario dell'acqua prelevata SI NO

SEZIONE 6.1 - Autorizzazioni allo scarico:

N° scarico	Fasi produttive di provenienza	Modalità di scarico e orario
1	SERVIZI IGIENICO SANITARI	IMPIANTO BIOLOGICO FOSSA IMHOFF

La situazione riscontrata corrisponde alla documentazione allegata all'autorizzazione : SI NO

Nell'atto autorizzativo sono previste specifiche prescrizioni SI NO

SEZIONE 7 - Rumore

Piano di classificazione acustica SI NO
 E' stata presentata la valutazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge 447/1995? SI NO

è stata acquisita copia della relazione tecnica SI NO
 Sorgenti di rumore che sono poste all'esterno dei reparti aziendali:

Sorgente	SI/NO	N° apparecchi
forni		
motori elettrici		
imp. di condizionamento/refrigerazione		
imp. di depurazione		
imp. di stoccaggio		
imp. di frantumazione		
imp. di movimentazione merci interno azienda		
altro (specificare)...riduttore volumetrico e selezionatore.....	si	1

SEZIONE 8 - Serbatoi

Presenza di serbatoi/vasche: Si No

N.	Sostanza contenuta	interrato	Fuori terra	Volumetria m ³	Dispositivi di sicurezza
1	Oli usati recuperabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	10	Bacini di contenimento
2	Oli usati non recuperabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3	Bacini di contenimento
3	Emulsioni oleose	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3	Bacini di contenimento
4	Oli contenenti PCB	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3	Bacini di contenimento

Sono state effettuate delle verifiche sullo stato dei serbatoi SI NO
Installati nel 2007

SEZIONE 8a - Aree travaso

E' presente un sistema di movimentazione degli oli che mediante bocchello di carico e tubazione flessibile collegati alla pompa di movimentazione, consente l'aspirazione dei liquidi contenuti nei contenitori mobili ed il carico dei serbatoi di stoccaggio. Lo stesso impianto consente inoltre di effettuare lo scarico dei serbatoi di stoccaggio per l'invio a recupero o smaltimento degli oli esausti mediante autocisterne.

SEZIONE 8b - Magazzini materie prime e/o prodotti finiti

N.	Caratteristiche strutturali	Dotazioni di sicurezza	Note
	Area (m ²) (1) da 8400 Altezza complessiva (m) _____ N. piani _____ N. compartimenti _____ <input checked="" type="checkbox"/> Aperto _piazzale_ _____ <input type="checkbox"/> Chiuso _____	<input type="checkbox"/> Rilevatori* _____ <input type="checkbox"/> Protezioni antincendio ** _____ <input type="checkbox"/> Ventilazione forzata _____	6 idranti e 15 estintori ed elettropompa a servizio dell'intero impianto
	Area (m ²) (1200 Altezza complessiva (m) _7_ N. piani _____ N. compartimenti _____ <input checked="" type="checkbox"/> Aperto _ma con tettoia_ _____ <input type="checkbox"/> Chiuso _____	<input type="checkbox"/> Rilevatori* _____ <input type="checkbox"/> Protezioni antincendio ** _____ <input type="checkbox"/> Ventilazione forzata _____	
	Area (m ²) 50 Altezza complessiva (m) _4_ N. piani _____ N. compartimenti _____ <input checked="" type="checkbox"/> Aperto _____ <input type="checkbox"/> Chiuso _____	<input type="checkbox"/> Rilevatori* _____ <input type="checkbox"/> Protezioni antincendio ** _____ <input type="checkbox"/> Ventilazione forzata _____	

SEZIONE 9 - Elettromagnetismo

Presenza di sottostazioni di trasformazione elettrica AT/BT a servizio dell'azienda Si No
 Presenza di elettrodotti che alimentano l'azienda Si No
 Presenza di impianto utilizzatore in Radio Frequenza (apparecchi ricetrasmittenti) Si No

SEZIONE 10 - Viabilità

Sostanza trasportata*	Mezzo di trasporto utilizzato**	N mezzi/anno 2011	N mezzi/anno 2012
rottame	gomma	6.000	6.000

SEZIONE 11 – Sopralluogo e conclusioni

Nel corso del sopralluogo svoltosi in data 19 Aprile 2013 sono state verificate le prescrizioni contenute nella determina provinciale n. 2023 del 19/06/2007 e nella det. prov. n. 599 del 9/03/2010, allegati C, D ed F. La ditta ha provveduto a presentare la documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale nei termini previsti.

E' stato valutato il sistema di gestione e registrazione delle check list previste dalle prescrizioni, in particolare quelle relative all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, impianto oli reflui e relative cisterne ed impianto di macinazione. Durante il sopralluogo sono state confrontate le condizioni operative con quanto previsto nella documentazione cartacea. Sono state verificate le tarature degli strumenti di pesatura ed il loro posizionamento ed acquisite le prove di controllo e taratura sugli stessi.

Sono stati visionati a campione i registri di carico scarico dei rifiuti. La ditta continua a registrare le movimentazioni sul proprio sistema informatico, stampando progressivamente i fogli del registro. Durante il sopralluogo è stata acquisita la visura camerale della ditta e sono state compilate alcune parti della scheda tecnica.

Si è effettuato un sopralluogo all'interno dell'impianto teso alla verifica degli stoccaggi dei rifiuti.

In seguito ad un controllo effettuato dalla provincia di Biella sui valori riportati nel MUD 2011 (dati riferiti ai rifiuti del 2011) e la dichiarazione E - PRTR presentata dalla ditta Metallurgica, si sono evidenziate alcune incongruenze. La Provincia ha richiesto un approfondimento della situazione.

Si sono richiesti alla ditta i file contenenti il loro MUD ed i file excel interni con i quantitativi movimentati, trattati e conferiti per ciascuno codice CER, pericoloso e non pericoloso, per l'anno 2011. E' stata inoltre acquisita la dichiarazione E- PRTR.

Si è comunque ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo in azienda, in quanto dai calcoli effettuati (come peraltro evidenziato dal vigile provinciale Sig. Negri Stefano nella sua e mail Ns prot. 107435 del 26/11/2013) si continuava ad evidenziare una differenza di circa 1,800 t per quanto riguarda i rifiuti pericolosi (tra il MUD e la dichiarazione E – PRTR) ed una differenza di 866,643 per i non pericolosi.

Durante il sopralluogo del 18 dicembre 2013 i tecnici f. Bonati e G. Mongilardi, hanno nuovamente valutato i documenti in possesso della ditta (registri, MUD, E- PRTR, fogli interni di calcolo, ecc..). Innanzi tutto va sottolineato che la ditta, così come prevedeva la normativa vigente nel 2011, era tenuta alla compilazione di due differenti MUD, uno come autorottamatori (nel seguito indicato con "veicoli") ed un secondo per la normale attività di recupero e smaltimento rifiuti ferrosi e non.

Le anomalie riscontrate sono riconducibili alle seguenti motivazioni:

- Il codice CER 16 01 17 (metalli ferrosi) è stato erroneamente conteggiato nel MUD veicoli come rifiuto non pericoloso, mentre invece è uscito dalla ditta come MPS, senza formulario, per un quantitativo pari a 922242 kg.
- Sono state effettuate due registrazioni (vedi copie allegate) per il codice CER 17 04 05 (ferro ed acciaio) con indicato nelle annotazioni alla voce "destinatario" la ditta Metallurgica. Il sistema informatico della ditta non ha quindi conteggiato queste due movimentazioni, rilevandole come interne, mentre invece erano rifiuti prodotti a tutti gli effetti (totale kg: 43790). L'errore è poi stato individuato e rettificato, ma solo nella dichiarazione E – PRTR.
- Alcuni codici non pericolosi (CER 16 05 05 (910 kg) e CER 16 06 04 (3 kg)) sono stati conteggiati , per puro errore di trascrizione, come pericolosi.
- Viceversa, i codici CER13 08 02* (525 kg), 16 06 02* (206 kg), 16 07 08* (1990 kg) e 03 01 04* (1 kg) sono stati conteggiati tra i non pericolosi.

Pertanto la situazione reale, per l'anno 2011, epurata dei vari errori di trascrizione e di sistema, risultava essere:

	MUD veicoli	MUD attività recupero	TOTALI
Rifiuti pericolosi (kg)	2.716	2.210.636	2.213.352
Rifiuti non pericolosi (kg)	2.311.610	4.563.576	6.875.186
Totali parziali (kg)	2.314.326	6.774.212	
Totali (kg)	9088538		

Il totale riscontrato è quello indicato come totale nella dichiarazione E – PRTR.

Come indicato nella lettera presentata dalla ditta nel corso del nostro sopralluogo (allegata alla presente), nel 2011 vi è stato un cambiamento nello staff amministrativo causa un'assenza per maternità.

Si sottolinea inoltre che comunque, sebbene il considerevole numero di imprecisioni tra MUD e E – PRTR, il registro di carico scarico rifiuti è compilato regolarmente e vi è comunque la rintracciabilità dei dati, incrociando tutti i documenti presenti in azienda.

L'attività oggetto di indagine risulta compatibile col quadro complessivo di esigenze di tutela ambientale del territorio circostante.